

COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 77 Del 21.05.2014	Ogg.: Atto di indirizzo – Valutazione proposta attivazione del procedimento ordinario di cui all’art. 8 del d.P.R. 160/2010 – Raccordi procedurali con strumenti urbanistici – Auletta Vincenzo, domanda prot. n. 2815 dell’11.04.2014 - Sportello Unico per le Attività Produttive.
-------------------------	--

L’anno Duemilaquattordici il giorno 21 del mese di maggio alle ore 11.30 nella Casa Comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, con l’intervento dei Signori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
PER LOMBARDO VIGORELLI <i>SINDACO</i>	X	
GIOSUE’ COPPA <i>Assessore Vice-Sindaco</i>	X	
AMBROSINO FRANCESCO <i>Assessore</i>	X	
SILVERIO COPPA <i>Assessore</i>	X	
TOTALE	4	0

Partecipa, il Vice Segretario Comunale Dott. Francescopaolo D’Elia, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione

Premesso che:

- questo Comune è dotato dello Sportello Unico Attività Produttive;
- il D.P.R. 160/2010 (che ha abrogato il D.P.R. n. 447/1998) detta una disciplina volta allo snellimento delle procedure relative agli impianti produttivi. In particolare l'art. 8 del D.P.R. 160/2010, testualmente recita: "Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio Comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.";
- qualora l'esito della Conferenza di Servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, il relativo verbale costituisce proposta di variante sul quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della legge 17 agosto 1942, n. 1150, si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale;
- l'art. 8 della predetta norma stabilisce quali condizioni devono verificarsi affinché il Responsabile dello Sportello unico per le attività produttive possa, motivatamente, procedere alla convocazione di una conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di impresa.

Preso atto che:

- secondo il TAR Puglia, Bari, Sez. III, 06.11.2008, n. 2540, "la c.d. variante semplificata, prevista dall'art. 5 del D.P.R. 447/198 (ora, art. 8 del d.P.R. n. 160/2010) è istituito da un lato alternativo e dall'altro eccezionale, comportando una consistente deroga al modello ordinario di approvazione di una variante dello strumento urbanistico, in attuazione dell'interesse pubblico di assecondare con prontezza insediamenti produttivi";
- secondo il Cons. di Stato, Sez. IV, 24.04.2009, n. 2646, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 447/98 è del Sindaco la competenza a decidere in materia di autorizzazioni alla localizzazione, attivazione ed ampliamento di impianti produttivi, trattandosi di norma emanata ai sensi dell'art. 20, comma 7, legge 59/97 e che, pur avendo natura regolamentare, in quanto inserita nell'ambito di un disegno generale di semplificazione amministrativa implicante un'ampia delegificazione in varie materie, può abrogare norme di legge, compresa la legge 127/97, in base alla quale spetterebbero ai funzionari dirigenti tutte le funzioni relative alla emissione di provvedimenti aventi efficacia esterna"; identicamente il TAR Abruzzo, Pescara, 01.09.2004, n. 772, ha affermato che "...non appare conforme allo spirito della norma una interpretazione della stessa che, richiedendo per la convocazione un previo provvedimento motivato del responsabile del procedimento, finisca per rimettere alla valutazione discrezionale di quest'ultimo la possibilità, o meno, di consentire alla conferenza di pronunciarsi sul progetto...".

Considerato che:

- la finalità della disciplina invocata è di facilitare l'attività produttiva, favorendo il rilancio della competitività delle imprese (così: TAR Lombardia, Milano Sez. II, 11.11.2010, n. 7244; Cons. Stato, Sez. IV, 21.06.2005, n. 3243);
- l'intervento progettuale in argomento rappresenta un'iniziativa imprenditoriale con positive ricadute socio-economiche ed occupazionali in quanto risponde all'esigenza dell'imprenditoria locale di offrire ai turisti strutture e servizi qualificati, contribuendo così a valorizzare il territorio;
- risponde all'esigenza espressa di veder realizzate strutture turistiche idonee ad attrarre nella nostra realtà un sempre maggior numero di presenze;



-pertanto è interesse di questa Amministrazione porre in essere tutte le iniziative possibili per autorizzare quanto richiesto, qualora si verificano tutte le condizioni previste dalla vigente normativa in materia e la conferenza di servizi si esprima favorevolmente;

Richiamati:

- la domanda presentata dal Sig. Auletta Vincenzo, nato a Napoli il 22.07.1977, tramite PEC in data 04.04.2014 e acquisita con prot. n. 2815 dell' 11.04.2014 (ID opec275.20140404193859.00515.02.1.18@pec.aruba.it),

per l'utilizzazione del terreno a destinazione urbanistica agricola, distinto in catasto al F. 14 part. 2026 e 2028, per la quale è prevista la variazione del vigente P.R.G. in applicazione del procedimento unico previsto dagli artt. 7 – 8 del d.P.R. 160/2010, con conseguente realizzazione di interventi che consentano "l'esercizio di attività commerciale legata alla balneazione con ristorazione";

- l'art. 14, comma 7 del Regolamento organizzativo e di funzionamento dello Sportello Unico per le attività produttive approvato con D.G.C. n. 36 del 03.04.2014 nel quale si prevede che nella convocazione della conferenza di servizi il responsabile SUAP indichi le motivazioni tecnico-giuridiche che giustificano l'opportunità della convocazione;

Vista la nota del Settore Urbanistica, prot. n. 3775 del 13.05.2014, con la quale si attesta la non conformità dell'intervento alla vigente strumentazione urbanistica;

Preso atto, altresì, della nota del Settore Urbanistica, prot. n. 3920 del 16.05.2014, che qui si richiama integralmente, sulla scorta della quale vengono evidenziati i presupposti e le motivazioni per l'attivazione della procedura di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dalla quale si evince che, nonostante il PRG del Comune di Ponza, adottato il 23.02.1977 e approvato dalla Regione Lazio in data 03.05.1983 individua una zona territoriale omogenea destinata alle attrezzature turistico-balneari che ricomprende le destinazioni d'uso citata nella richiesta in oggetto, la stessa risulta insufficiente ad accogliere qualsiasi ulteriore iniziativa imprenditoriale;

Dato atto che la procedura riveste carattere di eccezionalità e straordinarietà connessa alle necessità delle attività produttive aziendali che si andranno ad esercitare, che l'interesse dell'impresa coincide con l'interesse pubblico volto all'ordinato uso del territorio che si manifesta attraverso l'iniziativa di avviare attività economiche sul territorio comunale in un momento di recessione dell'economia come quello cui l'intera comunità sta attraversando, di saturazione degli spazi attualmente ad essi dedicati ad uso produttivo, nonché alla possibilità di incrementare il livello occupazionale locale connesso alla realizzazione dell'intervento produttivo;

Valutata la convergenza tra l'interesse dell'impresa e gli altri interessi pubblici coinvolti, tra cui l'interesse pubblico sia ad un corretto utilizzo del suolo e sia allo sviluppo dell'imprenditorialità, quale fattore di sviluppo dell'intera collettività;

Ribadito il carattere di eccezionalità dell'intervento, che non costituisce né precedente né presupposto logico giuridico di legittimazione di altre future richieste che non si trovino nelle condizioni contingenti prima descritte;

Ritenuto opportuno definire la questione mediante l'attivazione della procedura disposta dall'art. 8 del d.P.R. n. 160/2010 (proposta di variante urbanistica puntuale tramite ricorso alla Conferenza di Servizi) relativa all'insediamento produttivo;

Considerato che tale percorso procedimentale è ritenuto il più adeguato a rendere efficace ed efficiente l'azione amministrativa, evitando dispersione di energie e risorse in quanto si rappresenta la volontà politica ad accogliere l'istanza se ricorrono i presupposti di legge;



Dato atto che costituendo la presente deliberazione “mero atto di indirizzo”, non deve essere richiesto sulla proposta della medesima il parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000;

Visto il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

Visto il D.Lgs. 18 agosto, n. 267

Con votazione unanime espressa in forma palese

DELIBERA

- 1) di approvare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di esprimere indirizzo favorevole, per quanto di competenza e fatte salve le decisioni finali in sede di Consiglio Comunale, alla definizione mediante ricorso alla procedura stabilita dall’art. 8 del d.P.R. n. 160/2010;
- 3) di dare atto, con l’attivazione della procedura in variante dell’eccezionalità e straordinarietà della stessa, della sussistenza e della coincidenza tra l’interesse dell’impresa, l’interesse pubblico ed un ordinato uso del territori, non in contrasto con le linee programmatiche dell’Amministrazione;
- 4) di formulare, atto di indirizzo nei confronti del Responsabile dello Sportello unico per attività produttive affinché, in merito al progetto in premessa, attivi il procedimento ai sensi dell’art. 8 d.P.R. n. 160/2010 e proceda alla convocazione della conferenza di servizi disciplinata dall’art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. per le conseguenti decisioni sulla scorta delle motivazioni già espresse;
- 5) di demandare, al dirigente competente *ratione materiae* l’adozione degli atti consequenziali;
- 6) di dare mandato all’Ufficio di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
- 7) di rendere la presente, stante l’urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione, a norma dell’art. 134, IV comma, del T.U. sull’Ordinamento degli Enti Locali.



Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

- per la **regolarità tecnica**: parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Geom. Sandro Esposito

- per regolarità **contabile e copertura finanziaria**: parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott. Francescopaolo D'Elia

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Vice Segretario Comunale
F.to Pier Lombardo Vigorelli	F.to Dott. Francescopaolo D'Elia

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale, Dott. Francescopaolo D'Elia visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal _____ 0 _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

29 MAG 2014

29 MAG 2014

che la presente deliberazione è:

(X) Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

() Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

29 MAG 2014

Dalla residenza comunale, li

29 MAG 2014

Il Vice Segretario Comunale
F.to Dott. Francescopaolo D'Elia

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale

Il Vice Segretario Comunale
Dott. Francescopaolo D'Elia

